



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Direzione Contenuti Audiovisivi

Prot. n. DDA/0000160 del 27 gennaio 2017

Comunicazione di avvio del procedimento istruttorio relativo all'istanza DDA/1000, ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 del Regolamento allegato alla delibera n. 680/13/CONS e dell'art. 8, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241. (Procedimento n. 451/DDA/FP)

Con istanza DDA/1000, pervenuta in data 24 gennaio 2017 (prot. n. DDA/0000135), è stata segnalata dalla FIEG (Federazione Italiana Editori Giornali), in qualità di soggetto legittimato, giusta delega delle società Finegil Editoriale S.p.A., Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A., Editoriale Libero S.r.l., Gazzetta di Parma S.r.l., RCS Mediagroup S.p.A., Il Sole 24 Ore S.p.A., detentrici dei diritti d'autore e dei diritti connessi sulle opere oggetto di istanza, la presenza, sul sito internet <https://filescdn.com/>, di una pluralità di opere di carattere editoriale, rappresentate dalle edizioni digitali integrali dei quotidiani e periodici *La Provincia Pavese*, *Il Piccolo di Trieste*, *Il Piccolo di Gorizia*, *Libero*, *La Gazzetta di Parma*, *la Repubblica*, *La Nuova Sardegna di Gallura*, *La Nuova Sardegna di Nuoro*, *La Nuova Sardegna di Oristano*, *Il Centro di Chieti*, *Il Centro di l'Aquila*, *Il Centro di Teramo*, *La Città di Salerno*, *Il Sole 24 Ore*, *Il Corriere della Sera*, in presunta violazione della legge 22 aprile 1941, n. 633. Le edizioni digitali dei citati quotidiani e periodici, come documentato dalla Federazione, sono rese disponibili integralmente e regolarmente, in modo puntuale e sistematico, sul predetto sito. La FIEG dichiarava altresì che *“Sono presenti più di 3000 edizioni complessive delle opere segnalate nell'istanza”*.

Dalle verifiche condotte sul sito oggetto dell'istanza risultano accessibili, alle pagine internet sopra indicate, riproduzioni delle edizioni digitali dei quotidiani sopra indicati, messe a disposizione regolarmente e sistematicamente sul sito oggetto di istanza, e le stesse appaiono diffuse in presunta violazione degli artt. 2, comma 1, n. 1), 12, 13, 16 e 101, della citata legge n. 633/41. Risulta, altresì, l'effettiva presenza di una significativa quantità di opere digitali che il soggetto istante FIEG dichiara essere di titolarità dei propri associati e dunque diffuse in violazione della citata legge n. 633/41.

Dalle suddette verifiche risulta, inoltre, quanto segue:

- il nome a dominio del sito *internet* filescdn.com, su cui è disponibile il contatto Copyright.Filescdn@gmail.com, risulta registrato dalla società Godaddy.com LLC, con sede in 14455 N. Hayden Rd., Ste. 226, Scottsdale, Arizona 85260 Stati Uniti d'America, indirizzo email abuso_IT@godaddy.com e copyrightclaims@godaddy.it, per conto di un gestore non identificabile perché celato dalla società Domains By Proxy, LLC, specializzata nella fornitura di servizi di anonimato in rete attraverso sistemi di mascheramento dei dati dell'utente, la quale risulta avere sede in 14747 N Northsight Blvd Suite 111, PMB 309, Scottsdale, Arizona, Stati Uniti d'America;



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Direzione Contenuti Audiovisivi

- i servizi di *hosting* risultano verosimilmente afferenti alla società M247 Europe SRL, con sede in 11B Sos. Fabrica de Glucoza, 1st floor District 2, 020331, Bucharest, Romania, il cui indirizzo di posta elettronica è abuse@m247.ro, alla medesima società sono riconducibili anche i *server* impiegati, che risultano localizzati a Bucarest, Romania.

La scrivente Direzione ritiene che la predetta istanza non risulti irricevibile, improcedibile, inammissibile, né manifestamente infondata e che sussistano pertanto i presupposti per l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 6, comma 7, del Regolamento. Gli elementi sopra richiamati, in ordine alla gravità della violazione e al suo carattere massivo, valutati unitamente alla circostanza che le istanze sono state presentate da associazioni di cui all'articolo 1, comma 1, lett. u), sono tali da giustificare l'applicazione dei termini abbreviati di cui all'articolo 9 del Regolamento.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, del richiamato Regolamento, i destinatari della presente comunicazione e, considerata la localizzazione estera dei *server*, i prestatori di servizi che forniscono, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, l'accesso al menzionato sito internet da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano, possono adeguarsi spontaneamente alla richiesta del soggetto istante, inibendo l'accesso alle opere oggetto dell'istanza e cessando la riproduzione sistematica dei quotidiani e periodici oggetto di istanza, dandone contestualmente comunicazione all'Ufficio diritti digitali della scrivente Direzione all'indirizzo PEC dda@cert.agcom.it, la quale disporrà, in tal caso, l'archiviazione del procedimento in via amministrativa.

Si precisa che la presente comunicazione di avvio del procedimento istruttorio non dà luogo agli obblighi di cui all'art. 17, comma 3, del decreto legislativo n. 70/2003.

Si fa presente che eventuali controdeduzioni relative alla contestata violazione potranno essere trasmesse all'Ufficio diritti digitali della scrivente Direzione, all'attenzione della dott.ssa Francesca Pellicanò, funzionario responsabile del procedimento, mediante invio via PEC all'indirizzo dda@cert.agcom.it, indicando nell'oggetto il numero di istanza “**DDA/1000**”, entro il termine di **tre giorni lavorativi** dalla pubblicazione sul sito www.agcom.it della presente comunicazione di avvio, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. b), del Regolamento.

Il termine di conclusione del presente procedimento è di **dodici giorni lavorativi**, decorrenti dalla data di ricezione dell'istanza DDA/1000, come stabilito dall'art. 9, comma 1, lett. d), del Regolamento. Il procedimento dovrà dunque concludersi entro **il 9 febbraio 2017**.

Come previsto dall'art. 8, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si procede alla pubblicazione della presente comunicazione di avvio del procedimento istruttorio sul sito internet dell'Autorità www.agcom.it in ragione dell'elevato numero di destinatari che rende particolarmente gravosa la comunicazione personale.

IL DIRETTORE
Benedetta Alessia Liberatore